

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 07.10.2005

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Per quanto riguarda, invece, i lavori del Consiglio comunale, facciamo l'appello, se ancora c'è - ho qualche dubbio - il numero legale, e proseguiamo per affrontare, credo, cinque pratiche che avevamo dal precedente Consiglio comunale. Quindi, signora Paola, per favore, procediamo con l'appello, vediamo il numero legale per seguire i lavori.

Alle ore 21,30 viene effettuato l'appello nominale.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Allora 19 presenti, seduta valida. Nomino scrutatori i colleghi Bucci, Uncini e Grassetti. A questo punto affrontiamo la mozione presentata dal Consigliere comunale Grassetti Antonio del gruppo di Alleanza Nazionale.

COMMA N.6 – DELIBERA N.190 DEL 07.10.2005

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GRASSETTI ANTONIO DEL GRUPPO A.N. CIRCA LE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE FASCE DI REDDITO PER IL PAGAMENTO DELLE RETTE SCOLASTICHE - RESPINTA –

Esce: Agnetti

Entra: Montali

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grassetti per illustrare.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Questa mozione, questo documento che ho presentato non è farina del mio sacco né è farina del sacco di Alleanza Nazionale. Io nella mia qualità di Consigliere comunale ho offerto lo strumento agli alleati dell'UDC che mi hanno chiesto di proporre questa questione che peraltro, però, condivido anche nel merito in Consiglio comunale. Quindi io devo darne atto e riconosco la paternità di questa proposta al segretario dell'UDC jesina Morgante. Detto questo passo a leggere testualmente, nel rispetto proprio del proponente collega, formalmente la faccio mia, quindi, voglio dire, è più che lecita.

PRESIDENTE DEL C. C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego Grassetti.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): La leggo testualmente: "Mozione circa le modalità di definizione delle fasce di reddito per il pagamento delle rette scolastiche.

Premesso che attualmente la compartecipazione alla spese dei servizi scuola dell'obbligo viene calcolata in base a dei limiti di fasce di reddito determinate con la metodologia del reddito ISEE. Premesso che la metodologia del reddito ISEE tiene conto del numero dei componenti della famiglia e di altri parametri. Preso atto che comunque le quote di compartecipazione alle spese scolastiche sono alte e molto onerose sul bilancio di un nucleo familiare, specialmente se si tratta di asili nido e centri per l'infanzia. Ribadita la volontà di dare maggiore centralità, attenzione ed aiuto a ciascun nucleo familiare per favorire la formazione di essi secondo i criteri ammessi dalla Costituzione italiana e la loro maggiore affermazione con la presenza numerosa dei figli. Ribadita la volontà di spostare anche per le valutazioni del reddito la centralità dall'individuo al nucleo familiare con la conseguenza di introdurre il concetto di quoziente familiare. Ribadita la volontà e necessità di mantenere il principio della progressività, spostandolo, però, anche in questo caso dal singolo individuo al nucleo familiare. Chiede al signor Sindaco del Comune di Jesi, ai Consiglieri tutti di adoperarsi affinché l'impegno economico delle famiglie per garantire l'istruzione ai propri

figli sia inferiore alla pesante situazione attuale. Propone, quindi, di introdurre per la determinazione delle fasce di reddito di appartenenza il concetto di quoziente familiare in sostituzione del reddito ISEE. La determinazione del reddito per l'attribuzione della fascia di appartenenza dovrebbe essere così fatta con un meccanismo molto semplice che divide il reddito complessivo, valutato ai fini Irpef del nucleo familiare per il numero dei componenti della famiglia stessa. A tal proposito si specifica che un componente della famiglia è anche un nascituro, fermo restando l'accertamento e la certificazione medica dello stato di gravidanza al momento della dichiarazione. Invito, quindi, il Sindaco del Comune di Jesi e i Consiglieri tutti ad esprimersi a favore di tale provvedimento che rappresenta un concreto aiuto alle famiglie, in modo di cautelare le classi deboli con particolare attenzione ai bambini che rappresentano le risorse per il futuro".

Al di là di quanto ho letto non intendo annoiarvi oltre se non sintetizzando nella sostanza quello che è il principio espresso da questo documento che chiede soltanto la possibilità di valutare a favore proprio della famiglia il parametro del reddito calcolato ai fini della determinazione della retta scolastica, della scuola dell'obbligo, dicevo calcolato non più sul reddito dell'individuo bensì sul reddito della famiglia. Secondo i calcoli del proponente il documento le rette sarebbero meno onerose sulle famiglie e chi come noi crede nella politica della famiglia, nella opportunità e nella necessità di poterla favorire specialmente in tempi come questi, non può che convenire con il principio espresso che abbasserebbe - ripeto - il carico, non il carico fiscale, ma il carico delle rette scolastiche su quelle famiglie che sono più numerose, quelle famiglie che hanno il coraggio, la voglia, per chi ci crede la pietas latina di dar corpo alle famiglie. Ripeto, è a mio avviso una proposta interessante, una proposta opportuna. Invito il Consiglio comunale a votarla. Per quanto mi riguarda e quanto riguarda il mio gruppo ovviamente il voto sarà un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Assessore Cingolani, prego.

ASSESSORE - CINGOLANI PAOLO: Bene, io rispondo per la Giunta alle considerazioni elencate dal Consigliere Grassetti nella lettura della mozione. L'Amministrazione comunale consente l'accesso ai servizi attraverso l'applicazione dell'ISEE; l'applicazione ISEE è prevista dalla legge quadro 328 sui servizi sociali all'articolo 25 con una delibera del Consiglio comunale del 2001, ero allora Consigliere promotore peraltro di questa applicazione, il Consiglio comunale ha accolto il regolamento ISEE per i servizi, per l'accesso ai servizi. Quindi oggi noi per i servizi a domanda individuale l'accesso viene fatto attraverso la presentazione dell'indicatore, la situazione economica e per quanto riguarda - ad esempio - i servizi scolastici, i servizi nido ci sono dodici fasce di attribuzione. La filosofia che anima questa scelta dell'Amministrazione comunale di allora che noi oggi portiamo avanti con forza è che chi più ha più deve contribuire ai servizi, perché nell'ISEE sono già previsti i meccanismi di abbattimento per chi ha minori invalidi, sono già previsti dei meccanismi di abbattimento, ma rispetto all'Irpef c'è una novità importante: non vengono considerati solamente i redditi da lavoro, ma vengono considerati il patrimonio mobiliare e il patrimonio immobiliare, cioè la ricchezza effettiva di cui è portatore, diciamo, il richiedente. Per cui noi lo riteniamo uno strumento molto più equo, lo riteniamo uno strumento tanto equo per cui continueremo ad applicarlo e non possiamo assolutamente andare incontro ad un processo involutivo, quale sarebbe il ritornare a ricalcolare le tariffe sulla base Irpef.

Quindi l'Amministrazione comunale continuerà in questa direzione e la riteniamo rispondente alla filosofia che anima una Amministrazione di centrosinistra.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Cingolani. Dunque si è prenotato il collega Brunetti. Prego.

CONSIGLIERE - BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Grazie Presidente. Brevemente alcune considerazioni. Mi fa piacere che l'UDC, che so che è già presente a Jesi come forza politica che svolge la sua attività entra quasi - è un battuta - in maniera surrettizia in Consiglio comunale. Poi siccome Grassetto l'altra volta aveva fatto della fantapolitica sulla mozione, immaginando scenari... per me è molto più facile leggere qui gruppo consiliare Alleanza Nazionale, UDC sezione di Jesi. Se c'è questa sinergia e Grassetto va nell'UDC, tutta Alleanza Nazionale, per carità, questi sono problemi, elaborazioni interne alle singole forze politiche sulle quali non voglio entrare, questa sarebbe, però, una novità.

Nella sostanza del provvedimento noi condividiamo il ragionamento che ha svolto l'Assessore Cingolati, perché sostanzialmente è un meccanismo che non consente la vera equità, perché nel calcolo dell'Irpef, del reddito Irpef non c'è il reddito sul patrimonio, valori immobiliari, patrimonio mobiliare ed immobiliare che è un elemento che serve per testimoniare la posizione, la compilazione del modello ISEE. Anche se poi se spostiamo il discorso sul dire siamo favorevoli o no alla tassazione della rendita patrimoniale, sia mobiliare che immobiliare, questo è un altro discorso ed io ti dico no, però, per quanto riguarda le motivazioni che adduce l'UDC e il Consigliere Grassetto nel lodevole intento di far sì che ci sia una tassazione, un'attenzione, una sempre maggiore equità per quanto riguarda il trattamento delle famiglie, crediamo che questa impostazione sia non del tutto consona. Molto meglio mantenere la situazione del quoziente ISEE. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Sindaco, prego.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Io mi scuso, sono stato assente un attimo, non ho inteso la spiegazione, la replica che ha fatto l'Assessore, però ci tengo a questo punto a sottolineare un aspetto: io credo che la questione dell'indicatore dell'ISEE in sostanza è una scelta importante, secondo me, che va appunto nella direzione della massima trasparenza ed equità sociale. Tenendo conto di un fatto, secondo me, non secondario, che parliamo di servizi che vengono erogati con dietro anche pagamento di tariffe che non coprono il costo al cento per cento del servizio che, quindi, i cittadini che usufruiscono di questo servizio hanno un costo - come dire - agevolato rispetto al quale la comunità nel suo insieme si fa carico della copertura, della differenza del costo tra quello che è il costo reale, effettivo e quello che è il pagamento, il corrispettivo pagato attraverso le tariffe. Quindi credo che a maggior ragione in queste situazioni ci debba essere una grande attenzione per, appunto, il rispetto dei criteri di equità nell'applicazione delle tariffe, tenendo conto che questo non è un meccanismo di tassazione, è un meccanismo attraverso il quale si individua l'inserimento del cittadino nella fascia reddituale di riferimento, a cui fa riferimento la tariffa corrispondente. E, quindi, io credo che ritornare ad ipotesi in cui l'unica cosa che fa testo è la dichiarazione dei redditi, credo che per quello che conosciamo e sappiamo non metta tutti, non solo non metta tutti nelle stesse condizioni, ma il fatto di non tener conto di tutta un'altra serie di parametri certamente è più limitante rispetto alle individuazioni delle reali capacità di contribuzione dei cittadini ai servizi offerti dal Comune e, quindi, insomma credo che davvero questa proposta non possa e non debba essere accolta.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Grassetto per dichiarazione voto, prego.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, faccio davvero presto. Intanto ringrazio per l'attenzione: tutti questi interventi, peraltro di qualità, neanche me li aspettavo. Vuol dire che allora l'argomento è un argomento che in qualche modo è rilevante e vediamo anche perché, ma un attimo consentitemi un sorriso verso Brunetti che non vede l'ora in qualche modo di tirare la palla dall'altra parte della rete, ma lo rassicuro che mentre tra socialisti e socialisti una certa affinità in qualche modo ci può essere...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grassetto torniamo al tema, non divaghiamo.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): ... con l'UDC, con molto rispetto, molti temi comuni, comunque ci distingue quanto meno la storia.

Allora dico che è vero, nel 2001 io ero Consigliere quando fu istituita la retta secondo i parametri ISEE. Se guardi la delibera e se la memoria non mi inganna, votai contro, a me non piaceva il sistema ISEE. Voglio dire, a me interessa questa discussione, perché è qui che si distingue la politica di una parte e la politica di un'altra; è una questione essenzialmente politica. A questo punto a me fa piacere ancora di più che l'UDC mi abbia chiesto di presentare questa domanda, perché poi possiamo discutere, possiamo litigare, ma è una questione proprio di credo, di politica. Io sono convinto che in questo momento agevolare la famiglia e consentire a chi ha una famiglia numerosa di poterla avere, anche attraverso queste soluzioni è cosa buona, perché pone una sottolineatura sotto l'aspetto che può interessare di più e che può diventare una priorità nelle scelte politiche. A mio avviso dalla parte diversa dalla nostra, che è la vostra parte, che è la sinistra, vi sono altre priorità, altre attenzioni, altre valutazioni che sono ritenute più strategiche rispetto a queste. Quindi capisco perfettamente il voto contrario, però io insisto ancora oggi nel dire che probabilmente se avessimo la buona sorte, la fortuna, la capacità, il merito di poter ottenere il governo di questa città noi cercheremo di realizzare una politica molto più vicina alle famiglie, modificando un sistema che oggi, invece, verifica altri aspetti e magari considera - per carità - la famiglia certamente un luogo importante, ma non tanto da considerarla una priorità rispetto ad altre. Quindi confermo il voto favorevole rispetto al documento ed attendo la votazione del Consiglio.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetto. Non ho altri interventi quindi, pongo in votazione il punto 6: mozione presentata dal Consigliere comunale Grassetto Antonio, gruppo Alleanza Nazionale, circa le modalità di definizione delle fasce di reddito per il pagamento delle rette scolastiche.

Apriamo la votazione, votiamo colleghi.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.03	(Belluzzi e Montali per F.I. – Grassetto per A.N.)
Contrari	n.16	(Belcecchi – D.S. – Gregori, Lombardi e Meloni per D.L. La Margherita – Bucci per R.C. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista di Pietro)

Dunque il punto 6 viene respinto con 16 voti contrari e 3 favorevoli.

A questo punto passiamo alle interrogazioni, interrogazione numero 1.

COMMA N.1 – DELIBERA N.191 DEL 07.10.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE COMUNISTI ITALIANI
SULLA CARENZA DI SERVIZI IGIENICI NEL CENTRO STORICO

Escono Montali e Belluzzi
Sono presenti in aula n.17 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il collega Pesaresi per illustrare, prego.

CONSIGLIERE - PESARESI MARCO (C.I.): Grazie Presidente:
“PREMESSO CHE

Jesi rientra nel circuito turistico locale e si registra un sempre maggior numero di visitatori durante l’arco dell’anno;

CONSIDERATO CHE

- All’interno del centro storico non sono presenti sufficienti bagni pubblici soprattutto in considerazione del tragitto turistico che inizia dal punto di arrivo dei pullman presso la stazione delle corriere di Porta Valle a risalire al centro storico;
- Che i pubblici esercizi esercitano il turno di chiusura nei giorni festivi con conseguente inaccessibilità dei bagni in essi presenti;
- Che i bagni pubblici esistenti in via Nazario Sauro davanti il mercato ortofrutticolo sono ancora in ristrutturazione;

CHIEDO AL SINDACO

- Di predisporre uno studio sulla localizzazione di nuovi bagni pubblici nel centro storico al fine di aumentare il numero degli stessi.
- Di considerare nella loro realizzazione tipologie adatte al centro storico ed ai suoi vincoli oltre alla predisposizione di apposita segnaletica indicativa.
- Di valutare nella gestione dei nuovi bagni il coinvolgimento delle cooperative sociali o di cittadini e associazioni che si offrono a tale scopo.

Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Pesaresi. L’Assessore Montecchiani per rispondere.

ASSESSORE - MONTECCHIANI ROSSANA: Allora, intanto informo il Consiglio comunale e anche il Consigliere Pesaresi che nel frattempo che è intercorso tra la presentazione dell'interrogazione ed oggi i bagni in via Nazario Sauro sono stati riaperti e che quindi sono di pubblico utilizzo. E' da tenere in considerazione la proposta che il Consiglio fa rispetto ad uno studio, ma i bagni non è che siano chiusi, perché in Piazza della Repubblica i bagni ci sono e ce ne sono alcuni anche sparsi lungo l'asse di Corso Matteotti. Eventualmente potrebbe essere anche interessante la proposta fatta riguardo al coinvolgimento di cooperative etc., ma la cosa primaria forse è lavorare su una maggiore segnaletica che indichi la presenza, laddove già esistono, dei bagni pubblici.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Consigliere Pesaresi per dichiararsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE - PESARESI MARCO (C.I.): Sono soddisfatto, grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Pesaresi. Interrogazione numero 2.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO REPUBBLICANI EUROPEI SULLA DIFFICILE SITUAZIONE VIARIA DELLA PARTE ALTA DI VIA GALLODORO

PREMESSO

che il piano urbano del traffico presentato nella primavera scorsa prevedeva per tutta la lunghezza di via Gallodoro vecchia il senso unico a scendere verso via C. Battisti, cosa che ora è al senso inverso, nonché altri cambiamenti in quella zona di cui alcuni già effettuati;

che nel mese di giugno scorso il tratto di strada di via Zannoni tra Via Gallodoro e via Prato è stato trasformato da doppio senso di circolazione a senso unico verso via Prato creando forti disagi a chi deve accedere in via Gallodoro, specie e coloro che devono andare nella zona compresa tra il civico 50 (incrocio via Zannoni) e il civico 66 (rotatoria via del Molino di via Gallodoro che oggi sono costretti ad imboccare detta via dall'incrocio con via Castelfidardo);

che nel tratto di strada citato insistono ed hanno il loro ingresso diverse attività economiche (Pasquinelli autotrasporti, Prontogross materiale termoidraulico, Bubba investigazioni, Ballarini autofficina, Esina bibite, Mazzarini pasta fresca) di cui almeno tre hanno bisogno di arrivare alle loro sedi con mezzi pesanti;

che diverse richieste informali di accelerazione sui tempi del cambiamento di senso di marcia, specie nel tratto di via Gallodoro compreso tra i civici 50 e 66, sono pervenute al sindaco, all'assessore ai lavori pubblici e viabilità ed al dirigente del servizio lavori pubblici nonché ad altri componenti di detto servizio;

che tali richieste non hanno ancora avuto un riscontro, visto tra l'altro che ciò non implica un lavoro dispendioso né dal punto di vista economico né tantomeno da quello tecnico, pratico e di mezzi;

CHIEDE

all'amministrazione comunale quando intende dar seguito al cambiamento di senso di marcia in via Gallodoro, o almeno nel tratto di strada citato, mettendo così fine ai disagi che subiscono le attività soprattutto, ma anche i cittadini, che ivi risiedono.

COMMA N.2 – DELIBERA N.192 DEL 07.10.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO REPUBBLICANI EUROPEI SULLA DIFFICILE SITUAZIONE VIARIA DELLA PARTE ALTA DI VIA GALLODORO

Entrano: Montali e Agnetti
Escono: Morbidelli, Pesaresi e Bucci
Sono presenti in aula n.16 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Curzi per illustrare.

CONSIGLIERE - CURZI RUDI (R.E. - Lista Di Pietro): Grazie Presidente. Mi auguravo anche io magari che tra la presentazione in Consiglio comunale e la presentazione in protocollo fosse risolta la situazione. Così non è stato, comunque sia do per letta l'interrogazione. E' a conoscenza comunque sia dell'Assessore ed anche di altri la situazione di difficoltà che c'è in quel tratto, quindi do per letta l'interrogazione e attendo risposta.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi. L'Assessore Montecchiani per rispondere.

ASSESSORE - MONTECCHIANI ROSSANA: Dunque, la situazione è conosciuta e colgo l'occasione anche qui per spiegare in Consiglio comunale come sia avvenuta questa sfasatura. Dunque, la modifica della viabilità che è stata messa in atto in quel tratto di strada è stata messa in atto dai vigili urbani senza per niente avvertire di questa modifica il funzionario responsabile dell'unità operativa mobilità all'interno dei lavori pubblici. Ora noi siamo in una situazione in cui è in itinere l'approvazione in Consiglio comunale della viabilità sull'asse principale, che è l'asse sud e si conclude in via Ventiquattro Maggio. In Consiglio comunale la viabilità su Ventiquattro Maggio verrà approvata passati 30 giorni dalle osservazioni, dopo che il piano è passato dalle tre circoscrizioni. I tempi delle osservazioni si stanno esaurendo intorno al 20, 22 di ottobre; quando il Consiglio comunale approverà la viabilità complessiva dell'asse sud potremo risolvere anche questa sfasatura che adesso è in atto in quel tratto di strada, nella parte di via Gallodoro alta, perché la viabilità che approveremo contiene proprio nel cuore del progetto il cambio richiesto dal Consigliere Curzi.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani. Collega Curzi per dichiararsi, prego.

CONSIGLIERE - CURZI RUDI (R.E. - Lista Di Pietro): Sì, sicuramente la risposta è stata esauriente; d'altronde se ci sono state delle difficoltà per l'approvazione fra i tempi tecnici, comunque sia burocratici e passaggi di circoscrizione, altro sicuramente non si poteva fare. Quello che è l'invito magari in altre situazioni simili, a parte l'Amministrazione, di cercare per quanto riguarda situazioni di effettiva difficoltà di sburocratizzare, comunque sia di eliminare questi prolungamenti nei tempi. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi. Allora interrogazione numero 3.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MELONI ROSA -
D.L. LA MARGHERITA INTESA A CONOSCERE LO STATO PROGETTUALE DI UNA
NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA ZONA NORD DELLA CITTA'

Considerata

la situazione della lista di attesa degli alunni iscritti alle varie scuole dell'infanzia appartenenti a più Istituti comprensivi della città;

verificato

anche che le sezioni della maggior parte delle scuole citate sono formate con più di 25 alunni e comunque fino ad un massimo di 28;

riconosciuta

da questa amministrazione la necessità di una nuova scuola nella zona nord della città dove c'è già una utenza pari a tre sezioni, ospitata prima presso la scuola media Leopardi, ora nella nuova costruzione in piazza Don Milani (zona Fornace);

appurato

che la costruzione della nuova scuola dell'infanzia era già nel piano delle opere pubbliche 2004, così come lo è in quello del 2005, con fonte di finanziamento costituita da alienazioni;

visto

che a tutt'oggi non è iniziato alcun lavoro nonostante le assicurazioni date ai genitori in più assemblee di avere la nuova scuola pronta per l'inizio dell'anno scolastico 2006-2007;

chiede

alla S.V. di conoscere

- quale sia lo stato progettuale della nuova scuola;
- quali tempi reali siano previsti per la sua realizzazione;
- quale coinvolgimento del personale scolastico intenda promuovere per ascoltare le esigenze espresse per garantire la migliore funzionalità della struttura;
- quali priorità voglia assegnare a questa opera pubblica.

COMMA N.3 – DELIBERA N.193 DEL 07.10.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MELONI ROSA DEL
GRUPPO LA MARGHERITA INTESA A CONOSCERE LO STATO PROGETTUALE DI UNA
NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA ZONA NORD DEL CITTA'

Escono: Brunetti e Grassetti
Sono presenti in aula n.14 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Meloni per illustrare, prego.

CONSIGLIERE - MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Grazie Presidente. Senza altro il Sindaco, la Giunta, tutti come noi abbiamo conoscenza di questa situazione di crisi che c'è rispetto alla disponibilità dei posti per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, rispetto alla capienza, rispetto alla capacità di accoglienza delle scuole materne, delle scuole dell'infanzia attualmente esistenti nel territorio di Jesi. La zona più critica, l'Amministrazione, il Sindaco lo sanno ormai da anni, è nella zona nord di Jesi. Perché questo? Perché in questi quattro anni era stata provvisoriamente aperta una parte, erano state concesse due aule della scuola media Leopardi che questo anno non si sono più potute dare in prestito alla scuola dell'infanzia per aumento della scuola media stessa e, quindi, la criticità da anni, da più di quattro anni esistente si è ancora acuita. Siamo a conoscenza anche che tutte le scuole dell'infanzia di Jesi questo anno hanno avuto le liste di attesa e, quindi, ciò significa che la priorità riguardo al piano degli insediamenti e della rete scolastica, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia è diventata davvero critica. Io non so negli altri istituti, ma al 15 settembre l'istituto comprensivo che è nella zona Monte Tabor in via Venti Luglio aveva venti alunni che erano ancora in lista d'attesa.

Tutto questo lo pongo all'attenzione del Sindaco e dell'Amministrazione non perché non l'abbiamo già... perché sappiamo quanto fin dall'inizio questa Amministrazione appena insediata abbia dato attenzione e priorità alle scuole e alla loro ristrutturazione e manutenzione. La scuola dell'infanzia a nord di Jesi era già stata prevista sia nel piano annuale, nell'esercizio finanziario, nel bilancio del 2004 così anche nel 2005 e comunque la preoccupazione più grossa anche da parte dei genitori che ormai quotidianamente si rivolgono alle scuole, nella fattispecie, appunto, all'istituto comprensivo di via Venti Luglio, è proprio quella di sapere quando potrà essere realizzata, quando potranno usufruire gli alunni di quella zona di questa scuola nuova promessa nelle varie assemblee che ci sono già state che si sono svolte sia alla presenza del Sindaco che dell'Assessore. Allora la criticità maggiore è quella che non si conoscono tempi, non si vede l'inizio di questa realizzazione e, quindi il problema è che i tempi si allungano ulteriormente e le scuole... sto parlando di tutte le scuole dell'infanzia di Jesi soffrono per essere molto piene rispetto agli spazi. Tutte le nostre sezioni sono in linea generale di 25 quando non 28, che è il massimo consentito. Quindi io credo che questa Amministrazione, così come si è presentata fin dall'inizio della legislatura, se vuole caratterizzare deve essere molto attenta a questa realizzazione, altrimenti la criticità... cioè i problemi aperti non sono soltanto per l'accoglienza degli alunni, per le famiglie, per la situazione sociale, per il lavoro delle donne che non avendo i servizi per l'infanzia sono molto, le donne in prima istanza, prima ancora degli uomini sono più penalizzate.

Chiedo, appunto, di conoscere quale sia lo stato progettuale; quali tempi siano previsti per la sua realizzazione. Sui tempi certo troppo spesso abbiamo dovuto prendere atto delle lungaggini anche per le ristrutturazioni delle scuole esistenti che i tempi preventivati non sono poi stati rispettati. Su questo la soluzione non so quale possa essere se non quella di un controllo e un monitoraggio continuo. Il coinvolgimento del personale nel momento in cui parte l'ipotesi progettuale del personale che lavora, in prima istanza dei docenti. Dico questo perché? Perché anche nella realizzazione della scuola del piazzale Don Milano il personale era stato investito del progetto, nel senso interpellato per quanto riguarda le esigenze che tuttavia erano e sono esigenze minimali, perché in quella scuola gli spazi esistenti sono appena utili per la sezione senza altri spazi per le attività, i laboratori e tutto quello che noi sappiamo. Dico era stato coinvolto, ma poi, nel momento in cui è stato consegnato il lavoro, alcune cose che erano state concordate sono poi sparite. Allora dico: attenzione all'Assessore, al Sindaco ed anche a chi progetterà questo, attenzione che il progetto non deve essere a misura dell'architetto, dell'ingegnere che lo progetta, ma deve essere a misura dell'utenza e dei bisogni e soprattutto della funzione che gli spazi dovranno avere in base alle didattiche della scuola stessa. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. L'Assessore Montecchiani per rispondere.

ASSESSORE - MONTECCHIANI ROSSANA: Concordo con il grido di dolore che la Consigliera Meloni lancia non soltanto per quanto riguarda la costruzione della nuova scuola, ma anche rispetto alle liste d'attesa che si sono verificate quest'anno nelle scuole materne e a cui, però, fornisco informazione rispetto a questo, proprio perché l'Amministrazione comunale ha reperito locali per le liste d'attesa. Il problema è che ancora una volta la volontà e il lavoro fatto dall'Amministrazione comunale sbatte fortemente contro i tagli alla spesa e al personale scolastico operato dalla legge Moratti, operato dalla finanziaria. La Ministra Moratti ha chiuso rispetto alle necessità delle Regioni e delle Province che era stata sollecitata per l'assunzione di altro personale. Quindi l'Amministrazione comunale sarebbe disponibile e a posto per quanto riguarda locali sicuramente, non di scuole nuove, ma scuole in cui è possibile reperire gli spazi; attendiamo che il Ministero comunichi alla Regione e all'ex Provveditorato l'assunzione di altre insegnanti perché queste scuole possano effettivamente cominciare, quindi, la prima, eliminazione di lista d'attesa.

Per quanto riguarda la costruzione della nuova scuola a nord la Consigliere Meloni ha ragione, nel senso che l'Amministrazione comunale ha lavorato sempre con il metodo della trasparenza, nel senso di dire che la scuola a nord era una necessità, riveste una priorità per questa Amministrazione comunale. Il problema era come reperire le fonti di finanziamenti. Ora abbiamo messo nel programma delle opere pubbliche 2004 uno degli interventi più qualificanti, quale era appunto la scuola a nord, il finanziamento alienazioni. Tutti noi sappiamo che le alienazioni si sono verificate per questa mia tranche nell'ultimo mese scorso e, quindi, procederemo, perché l'obiettivo, il progetto definitivo sarà pronto per la fine di dicembre. Il progetto definitivo naturalmente, come abbiamo lavorato anche per la scuola Negromanti, non solo per la scuola Prato Verde, vedrà il coinvolgimento sia delle parti scolastiche interessate sia dei genitori proprio per una progettazione condivisa. Credo che noi ci possiamo dire con un capitolato di appalto molto stretto e mirato che la scuola potrebbe essere aperta nell'anno scolastico 2006-2007, così come è avvenuto per la scuola Negromanti il cui controllo è stato puntuale e puntiglioso; i ritardi sono di tre mesi, all'inizio di dicembre la scuola sarà conclusa, entro il mese di gennaio gli alunni torneranno in questa scuola, questa nuova scuola e certo il controllo deve essere forte ed importante. Ciò che abbiamo nelle mani è soltanto il nostro controllo, l'abbiamo verificato mezz'ora fa per quanto riguarda, appunto, la questione della conclusione dei lavori dell'ospedale e i ritardi nella lavorazione sono purtroppo da considerare e da prevedere.

E' necessario anche conservare da parte dell'Amministrazione comunale un rapporto chiaro con le ditte, perché non è possibile arrivare a rescissioni di nessun contratto, se per caso ci fossero ritardi nella lavorazione, ma soltanto ristabilire i tempi, perché togliere il lavoro a quella ditta che porta avanti vorrebbe dire una incompiuta. Quello che noi abbiamo fatto come garanzia per i soldi pubblici spesi rispetto alla scuola Negromanti, abbiamo addossato all'impresa che non ha consegnato i lavori nei tempi previsti, ed era luglio 2005, i costi degli affitti che noi paghiamo in entrambe le strutture che ospitano oggi gli alunni della scuola Negromanti. Ci auguriamo, quindi, che i tempi possano essere rispettati, il nostro controllo oramai è garantito e metteremo in atto tutto quanto è in nostro potere che la legge Merloni ci consente perché la scuola sia consegnata nei tempi previsti, ma che ci possa essere, quindi, una trasparenza da parte dei cittadini per come l'Amministrazione comunale impiega i fondi ed una condivisione di progetto di quella struttura sia, appunto, con la scuola che con i genitori.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani. Collegi Meloni per dichiararsi, prego.

CONSIGLIERE - MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Sì, io prendo atto e sono soddisfatta dell'interessamento che l'Assessore ha manifestato, sono meno soddisfatta dello stato del situazione

rispetto a quello che sia i tempi sia il progetto stesso ancora risulta da imbastire. Sono comunque fiduciosa, come lo sono sempre stata, di questo interessamento, perché, guardate, in questo Consiglio comunale spesso abbiamo parlato di edilizia scolastica sia per lamentarci, giustamente, del non finanziamento della legge 23 da parte del Governo nazionale, la legge 23 che riguarda, appunto, l'edilizia scolastica certo, ma nello stesso tempo anche lo stato di manutenzione di tutta l'edilizia del patrimonio edilizio scolastico del Comune di Jesi che ha bisogno di essere puntualmente verificato e seguito e monitorato. Abbiamo parlato un'ora fa di legge della sicurezza, della 626, dobbiamo fare attenzione al patrimonio edilizio scolastico da questo punto di vista. Quindi certamente il problema è molto più ampio rispetto alla semplice scuola nuova. Come Consiglio comunale penso che questa attenzione, questa priorità con cui ci siamo insediati debba continuare ad essere presente. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Allora ultima interrogazione.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI F.I. SUL XX RADUNO NAZIONALE GRANATIERI

Nel ringraziare ufficialmente, da parte del Gruppo di Forza Italia, il Corpo dei Granatieri di Sardegna per l'ottima organizzazione del XX Raduno Nazionale, che ha visto la sentita partecipazione di una miriade di cittadini jesini, sia durante le manifestazioni pubbliche al Monumento dei Caduti e al Palazzetto dello Sport, sia della Mostra presso la Chiesa di San Nicolò,

CHIEDO

se il Sig. Sindaco sia venuto a conoscenza del parere fortemente negativo espresso dai radicali e di Rifondazione Comunista;

se abbia tentato di dissuadere i Gruppi TNT e Ya Basta che hanno costretto il Corpo dei Granatieri di Sardegna ad astenersi dall'allestimento di uno stand presso Porta Valle, pena le programmate manifestazioni di protesta, pur in presenza di numerosi cittadini.

COMMA N.4 – DELIBERA N.194 DEL 07.10.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA SUL VENTESIMO RADUNO NAZIONALE DEI GRANATIERI

Entra: Grassetti

Sono presenti in aula n.15 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Illustra il collega Montali, prego

CONSIGLIERE - MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Grazie Presidente. Illustro al posto del collega Bravi. Tornando sull'argomento oramai superato, Sindaco, noi intanto vogliamo ringraziare anche a nome del partito di Forza Italia i Granatieri di Sardegna per avere scelto Jesi per il ventesimo raduno nazionale dei Granatieri ed anche l'Amministrazione comunale che l'ha ospitato.

Anche lei, Sindaco, che ha ospitato questa manifestazione non da poco, quindi, sono stati ospiti graditi. E' stata una bella manifestazione sia al Palasport che al Monumento ai Caduti, una mostra eccellente alla Chiesa San Nicolò, però, come tutte le cose, c'è qualcosa che non ha funzionato. Vorremmo sapere per quale motivo... no, noi vogliamo sapere due cose: nella maggioranza c'è Rifondazione Comunista che ha criticato molto questo raduno nazionale, poi i Granatieri volevamo organizzare a Portavalle uno stand ma per non trovarsi in conflitto con il TNT e con gli anarchici hanno poi rinunciato. Quindi volevamo un po' sapere da lei, signor Sindaco, cosa ne pensa di questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montali. Il Sindaco per rispondere.

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Sì, intanto io colgo questa occasione per aggiungere ai ringraziamenti che faceva adesso il Consigliere Montali a nome di Forza Italia a tutta la struttura comunale che è stata coinvolta a vario titolo in maniera diversa nella gestione organizzativa di questa manifestazione, analogo ringraziamento che credo debba essere dato sia alla Uisp, per il lavoro fatto su al Palazzetto, che alle varie, diverse tante associazioni, dalla Croce Rossa, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, l'associazione Carabinieri in pensione che hanno anche in condizioni estremamente difficili, per non dire proibitive di programma che si è realizzato nella stessa mattinata, ma hanno dato un contributo determinante - ritengo - alla riuscita di questa manifestazione.

Sulle osservazioni che venivano fatte e su che cosa io possa pensare rispetto alla posizione di un partito, di due partiti, uno dei quali fa parte della maggioranza, e di quella che è stata poi la vicenda che ha riguardato lo stand che i Granatieri volevamo montare, io posso solo dire questo: siamo in democrazia e credo che in democrazia... intanto le posizioni politiche rispetto ad un'iniziativa o un'altra sono tutte legittime e rispettabili, poi si possono anche non condividere, ma credo che debbano essere, appunto, rispettate e ritenute legittime e ritengo anche che in un regime democratico se nel momento in cui ad una iniziativa ne corrisponde un'altra analoga e contraria questo credo che non rappresenti nessun motivo di scandalo o di gravità. D'altro canto se poi i Granatieri hanno liberamente optato per non realizzare il banchetto informativo io credo che questo sia legato esclusivamente ad una loro valutazione di opportunità che rispetto, così come avrei rispettato le eventuali iniziative in disaccordo con questa.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Montali per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE - MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Signor Sindaco io... (*interruzione del registrazione per cambio lato cassetta*) mi auguro che alle prossime elezioni innanzitutto noi vinciamo, perché se vincete voi credo che vi troverete in serie difficoltà a governare, perché se tanto mi dà tanto, se trovate queste difficoltà nel piccolo nostro figuratevi nelle difficoltà a livello nazionale. Poi, ritornando sul discorso del TNT, giustamente, democraticamente ognuno dice la sua, io mi aspettavo che l'Amministrazione avesse preso una posizione. Poi giustamente l'Amministrazione comunale - ripeto - si è comportata molto bene nell'accettare questa associazione a Jesi, ha fatto una bella figura a livello nazionale, lo ripeto, il Sindaco ci ha fatto una bella figura, tutti noi abbiamo fatto una bella figura; non abbiamo fatto una bella figura, non si è trattato che è andata sulla stampa questa cosa negativa. Quindi era bene che l'Amministrazione comunale ne uscisse fuori dicendo la sua, quello che ha detto oggi lo spiegava qui quel giorno, si sarebbe risolto il problema. Comunque grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO.: Grazie collega Montali. I lavori sono terminati, colleghi. Il prossimo Consiglio comunale è previsto per venerdì 28 ottobre, grazie a tutti buonasera.

La seduta termina alle ore 22.15.